

PER UNA CITTÀ DEI SERVIZI

Rigenerare

Partecipare

Trasformare

CGIL
SPI SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
PESCARA

Pescara 29 novembre 2023

Italia
Nostra
Sez. "L. Gorgoni" Pescara

(Ri)partire dai cittadini per una città sana

Anna Maria Di Giammarco
SPI CGIL Prov. Pescara

La città è un'entità dinamica in continua evoluzione

- Composta da
 - edifici, strade, aree verdi, “aree blu”
 - cittadini che la abitano o la frequentano per lavoro, studio, svago...
- Che si modifica continuamente in funzione delle molteplici relazioni fra singoli cittadini e gruppi / comunità, e tra questi e le altre componenti

E' un sistema complesso che evolve nel tempo secondo modelli non «prevedibili» e che si adatta all'ambiente (come gli organismi viventi)





Il “lavoro” sulla città richiede l’integrazione di competenze tecniche e professionali in molteplici campi

- Architettura
- Urbanistica
- Ambiente
- Paesaggio
- Sociologia
- Mobilità
- Gestione del disagio
- Gestione del rischio
- Economia
- Comunicazione
- ...

**TENENDO AL CENTRO IL
BENESSERE
DELL’INDIVIDUO E DELLA
COLLETTIVITA’**



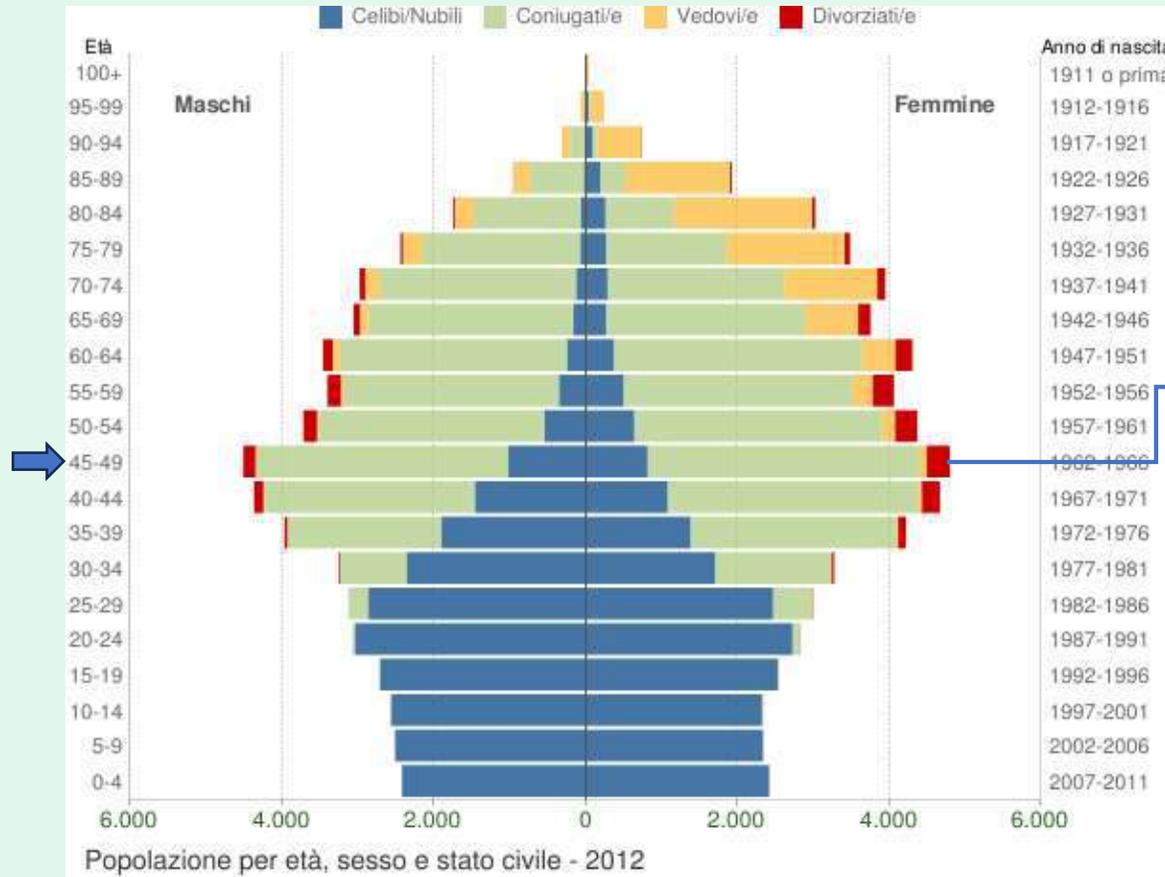
L'OMS individua le aree urbane come importanti determinanti sociali di salute

I determinanti sociali della salute sono i fattori che influenzano la vita quotidiana, impostando, migliorando o peggiorando lo stato di salute degli individui e delle comunità nel corso della vita.

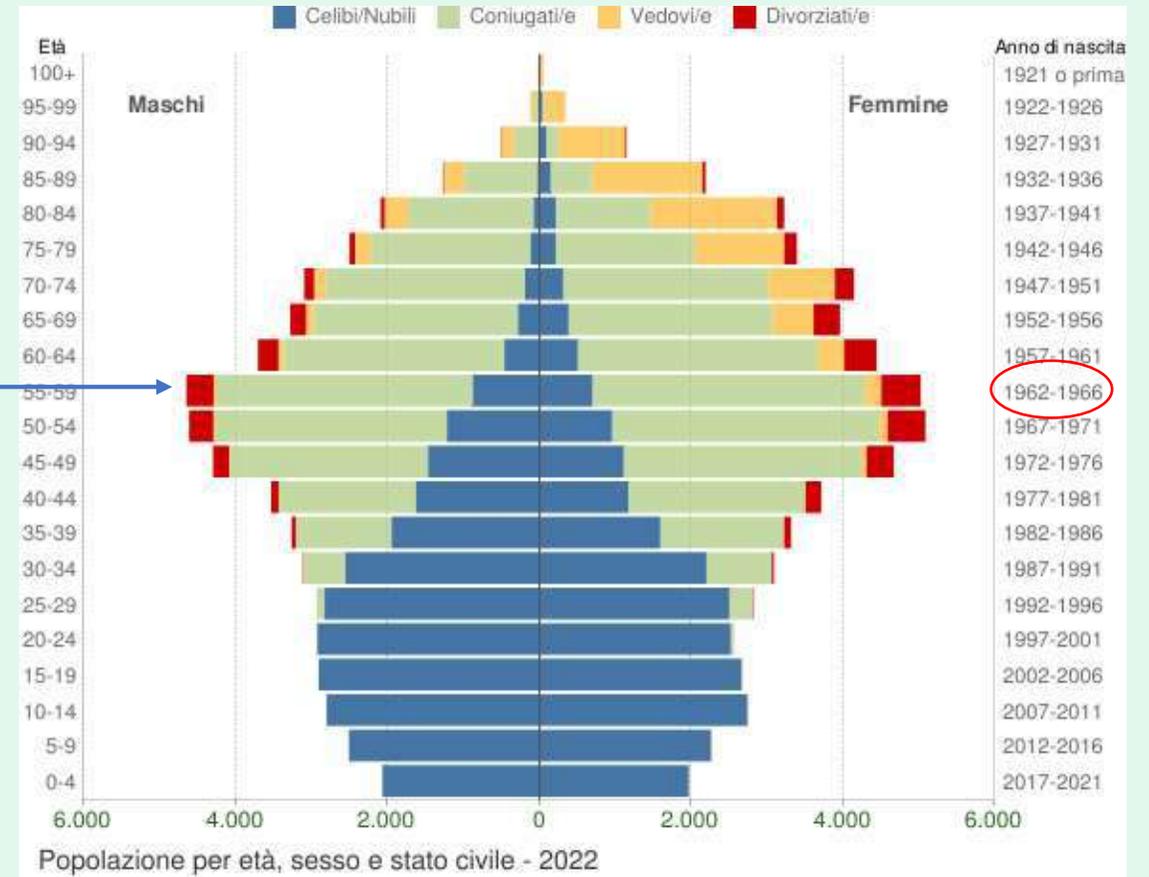
Le condizioni generali socio-economiche, culturali e ambientali hanno un peso maggiore rispetto ai fattori individuali (compresi i comportamenti e gli stili di vita, che ne sono influenzati) nel determinare l'aspettativa di vita.

- Invecchiamento della popolazione e urbanizzazione sono due grandi tendenze demografiche che stanno insieme trasformando la società

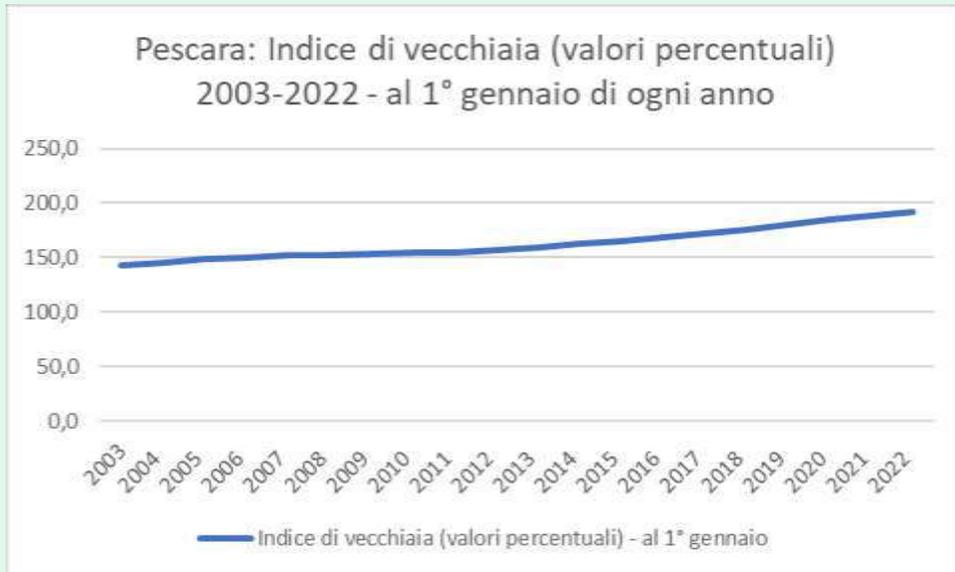
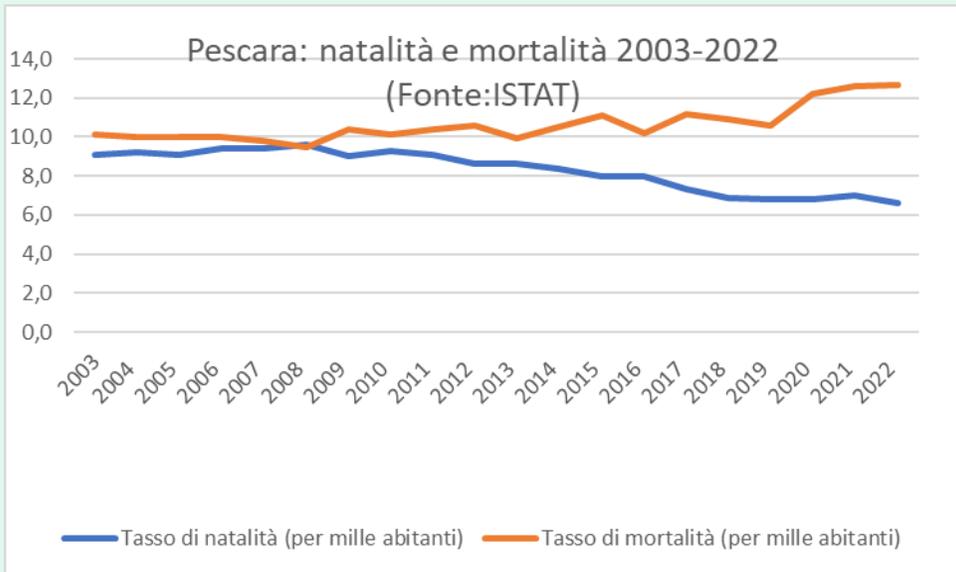
Come è cambiata la composizione della popolazione di Pescara dal 2012 al 2022...



2012



2022





L'OMS individua le aree urbane come importanti determinanti sociali di salute

Determinanti sociali della salute legati al contesto urbano (OMS, 2012):

Trasporti	Inquinamento atmosferico	Sicurezza stradale
Quartieri e infrastrutture	Pianificazione urbana	Spazi verdi
Paura reale o percepita di atti criminali o di violenza	Ambiente urbano	Cambiamenti climatici

I vari determinanti si influenzano reciprocamente. Per questo, la pianificazione urbana richiede ai decisori politici la attenta valutazione preliminare di tutti gli impatti sui determinanti sociali, oltre all'inclusione delle collettività



La pianificazione urbana «al centro»

- Per intraprendere azioni efficaci sulla salute urbana, **i decisori politici hanno bisogno di un quadro completo e chiaro dello stato di salute e del benessere dei loro cittadini** (compresa la distribuzione dei determinanti sociali, ambientali, economici della salute)
- Definizione delle priorità, decisioni di investimento, monitoraggio delle politiche e delle pratiche dovrebbero basarsi su **prove solide dei fattori e degli impatti di rischio per la salute urbana**.
- Nella valutazione a livello di quartiere, **vanno raccolti in modo inclusivo dati sulle popolazioni vulnerabili o escluse**, che costituiscano elementi di prova per le azioni, rivelando le differenze intraurbane e indicando le priorità, **per contrastare le disuguaglianze di salute urbana**
- Gli interventi di **rigenerazione** (che servono a contrastare o prevenire il degrado di aree urbane) **richiedono necessariamente il coinvolgimento e la consapevolezza dei cittadini**



La partecipazione: perché coinvolgere la/le comunità

- Se il problema da affrontare è complesso, è necessario l'intervento di più soggetti
- I cambiamenti che partono dai gruppi sociali hanno più probabilità di essere duraturi
- I processi democratici richiedono che le persone partecipino nella produzione e nel controllo dei cambiamenti che li riguardano
- ...

Per tenere conto della **pluralità degli interessi** presenti in un territorio e della **normale conflittualità** che si innesca nei processi di cambiamento.

La partecipazione **genera coesione sociale** e migliora le competenze personali dei cittadini, ma **richiede trasparenza** da parte degli amministratori e dei tecnici.



Città sostenibile... Città resiliente ...Città sana

- Conferenza di Rio (1992): Ruolo delle città nel perseguimento di uno **sviluppo sano e sostenibile** («I problemi ambientali vengono affrontati al meglio con la **partecipazione di tutti i cittadini interessati...**»)
- ONU (2021): «Barcellona, la Grande Manchester, Helsingborg e Milano riconosciute come «**Resilience Hubs**» per la loro politica e il loro lavoro di advocacy nell'affrontare i crescenti rischi climatici e i disastri naturali.»
- OMS (2013): Affrontare le **diseguaglianze sociali** contribuisce in modo significativo alla salute e al benessere... Agire sui determinanti sociali e ambientali di salute può ridurre efficacemente numerose diseguaglianze... **Uno sviluppo urbanistico che tenga in conto i determinanti di salute è di fondamentale importanza. Anche i sindaci e le autorità locali giocano un ruolo sempre più importante nella promozione della salute e del benessere**



La città sana: I principi di governance (Carta di Shanghai, 2016)

- Integrare la salute in tutte le politiche come elemento fondamentale
- Affrontare tutti i determinanti di salute, sociali, economici e ambientali
- Promuovere un forte coinvolgimento della comunità
- Riorientare i servizi sociali e sanitari verso l'equità
- Valutare e monitorare il benessere, il carico di malattia e i determinanti di salute



La salute urbana

- «dialogo» tra esperti di sanità pubblica e di pianificazione urbana, ma anche nei campi dell'ingegneria, dell'ambiente, della governance e della pubblica amministrazione (interdisciplinarietà)
 - anche coinvolgimento di portatori di interesse esterni profondamente legati agli aspetti della salute urbana legati all'allungamento dell'aspettativa di vita (transdisciplinarietà: approccio adeguato ai sistemi complessi)
- Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di salute pubblica (Accordo Stato-Regioni 2021)
 - Global strategy and action plan on ageing and health (OMS, 2017)
 - Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030):
Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



Il cambiamento climatico

- E' la più grande minaccia per la salute globale del 21° secolo
- Determina un aumento dei rischi legati a disastri, eventi estremi, cambiamenti nella comparsa e nella diffusione di malattie di origine infettiva
- Minaccia in modo particolare i **gruppi più vulnerabili** della popolazione (bambini, anziani, persone con malattie croniche, gruppi sociali più svantaggiati)
- Le **aree urbane** pagheranno i costi sociali maggiori del riscaldamento globale
- L'”**isola di calore urbana**” dipende anche da cambiamenti antropici legati all'urbanizzazione (consume energetici, traffico, tessuto urbano)
- L'invecchiamento della popolazione, la fragilità, la solitudine e la scarsa integrazione generano un'”**isola di solitudine urbana**”



Il suolo

Risorsa vitale, limitata, non rinnovabile (occorrono migliaia di anni per produrne pochi centimetri) e insostituibile.

I suoli che godono di buona salute sono il più grande deposito di carbonio del pianeta esclusi gli oceani. Questa caratteristica, insieme alla capacità di assorbire acqua come una spugna e ridurre il rischio di allagamenti e siccità, fa del suolo un alleato indispensabile nella lotta per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici .

Un suolo di buona qualità garantisce quindi fondamentali servizi ecosistemici (servizi che influenzano e sostengono la vita del genere umano)

Terreni e suoli continuano ad essere soggetti a processi di forte degrado come l'erosione, la compattazione, la riduzione di materia organica, l'inquinamento, la perdita di biodiversità, la salinizzazione e l'impermeabilizzazione (Commissione Europea, 2021)

Il consumo di suolo

Consumo di suolo: variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una **copertura artificiale** del suolo (suolo consumato).

L'impermeabilizzazione del suolo (copertura permanente di parte del terreno e del relativo suolo con materiali artificiali, quali asfalto o calcestruzzo) è la forma più evidente e più diffusa di copertura artificiale.

La realizzazione di nuove aree verdi urbane, dove non siano realizzate coperture artificiali, non rappresenta una forma di consumo di suolo..

Azzeramento del consumo netto di suolo (misura chiave anche per l'adattamento ai cambiamenti climatici): obiettivo necessario anche per il raggiungimento dei target previsti dall'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Piano per la Transizione Ecologica. Lo stop al consumo di suolo dovrebbe avvenire sia **minimizzando gli interventi di artificializzazione**, sia **aumentando il ripristino naturale delle aree più compromesse, quali gli ambiti urbani e le coste**..



Il consumo di suolo (2)

I dati confermano l'avanzare di: diffusione, dispersione, decentralizzazione urbana, forte spinta alla densificazione di aree urbane, che causa la **perdita di superfici naturali all'interno delle nostre città**, superfici preziose per assicurare l'adattamento ai cambiamenti climatici in atto, specie nelle **aree costiere e di pianura**.



Tabella 24. Suolo consumato in percentuale sulla superficie comunale (2022), primi 30 comuni con più di 100.000 abitanti. Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA

Comune	Suolo consumato 2022 (%)
Torino	65,1
Napoli	63,4
Milano	58,7
Pescara	51,5
Padova	49,8
Monza	49,4
Bergamo	44,9
Brescia	44,1
Bari	43,2
Firenze	42,0
Palermo	39,8
Salerno	34,4
Bologna	33,9
Prato	33,3
Vicenza	32,5
Trieste	32,5
Catania	29,0
Verona	28,4
Livorno	27,6

Il verde urbano

- Gli alberi assorbono CO₂, emettono ossigeno (fotosintesi), riducono la necessità di climatizzazione quando si trovano in prossimità di edifici, riducono la temperatura dell'aria, filtrano gli inquinanti atmosferici, trattengono il particolato attraverso le foglie, controllano il flusso dell'acqua in caso di piogge intense
- “**adeguata dose di natura**” da fornire alle persone (OMS e IUCN): regola del 3-30-300 (3 alberi tra ogni casa, 30% di copertura di alberi e vegetazione in ogni quartiere, 300 metri di distanza massima da un parco /spazio verde per ogni cittadina o cittadino)





Il verde urbano (2)

- La **Strategia nazionale del verde urbano** definisce tre obiettivi principali: passare da metri quadrati a ettari di superfici verdi, ridurre le superfici asfaltate e adottare le foreste urbane come riferimento strutturale e funzionale del verde urbano
- Tra gli **obiettivi di sviluppo sostenibile (ONU)**: sviluppo e accessibilità di aree verdi urbane come strumento per migliorare inclusività , sicurezza e sostenibilità delle città; Aumento del verde urbano avendone cura

Effetti del verde urbano sulla salute

- Protezione della **salute mentale**, miglioramento degli stati di ansia e depressione (“bagno nella foresta”)
- Creazione di **condizioni favorevoli per svolgere attività motoria**: contributo alla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili (malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie croniche, diabete, problemi di salute mentale, disturbi muscolo scheletrici)
- Facilitazione delle **relazioni sociali** e aumento della coesione sociale (orti urbani)
- Riduzione dell'**inquinamento acustico** urbano





FONTE: AEA, 2019



Il verde urbano a Pescara

- **19 mq di verde urbano per residente** (ISTAT, 2018)
- **13,6% della superficie comunale; circa il 40% di questi spazi sono classificabili come verde incolto.** (ISTAT, 2020)

Definizione ISTAT di verde urbano (patrimonio comunale di aree verdi, gestite direttamente o indirettamente da enti pubblici): ville, giardini e parchi [...], le aree a verde attrezzato (quali i piccoli parchi e giardini di quartiere), le aree di arredo urbano, create per fini estetici e/o funzionali (quali piste ciclabili, rotonde stradali, spartitraffico, eccetera), i giardini scolastici, gli orti urbani, le aree sportive all'aperto, le aree destinate alla forestazione urbana, le aree boschive, il verde incolto [...], orti botanici, giardini zoologici e cimiteri.



La città amica degli anziani

Promuove **l'invecchiamento attivo in salute** e la possibilità di vivere il più a lungo possibile nella propria casa

Crea condizioni che promuovono l'attività fisica in sicurezza, prevengono l'isolamento sociale e la solitudine, la violenza e gli abusi sugli anziani (si produrranno ricadute positive anche su altre parti della popolazione)

Esempio: negli spazi verdi, percorsi di adeguata ampiezza e disposizione, illuminazione, informazioni ed esperienze sensoriali, panchine per il riposo, servizi igienici e bar

Rende possibile ai più anziani di partecipare alla vita della comunità, mantenendo la propria autonomia, dignità, salute e benessere



Il Piano Nazionale della Prevenzione

Programma predefinito “Comunità attive” (obiettivo: ridurre le malattie croniche non trasmissibili):

- ✓ Favorire nelle città la creazione di **contesti favorevoli alla salute** anche attraverso lo sviluppo di forme di **mobilità sostenibile** e la creazione di **aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili** anche alle persone più anziane
- ✓ Implementare il modello della “**Salute in tutte le politiche**” secondo gli obiettivi integrati dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute
- ✓ Promuovere e supportare interventi intersettoriali per rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione
- ✓ ...



DPCM 12 gennaio 2017 (LEA SSN) - Allegato 1 “Prevenzione collettiva e sanità Pubblica”

Attività di competenza dei **Dipartimenti di Prevenzione delle ASL** per la prevenzione delle malattie croniche:

- **Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni**, con organizzazioni ed enti della collettività, per l’attuazione di programmi inter-settoriali con il **coinvolgimento dei cittadini**, secondo i principi del Programma nazionale “Guadagnare salute”
- **Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica**
 - **partecipazione e supporto** agli Enti preposti nella definizione di strumenti di pianificazione e regolazione urbanistica, con particolare attenzione al rapporto tra salute e regolazione urbanistica